



**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE  
DELL'AGENZIA TERRITORIALE DELLA REGIONE PUGLIA  
PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI**

---

**DECRETO n. 40 del 14 Maggio 2019**

**OGGETTO:** *Centro di selezione e linea di biostabilizzazione con discarica di servizio/soccorso di Ugento (LE). Procedimento di revisione ISTAT della tariffa di conferimento per gli anni 2018-2019 e determinazione del ristoro ambientale per gli anni 2009 – 2019.*

**IL DIRETTORE GENERALE**

**PREMESSO CHE**

- la L.R. 20 agosto 2012, n. 24 "Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali", così come modificata dalla L.R. 4 agosto 2016, n. 20, ha stabilito che per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio di gestione dei rifiuti urbani, previste dal d.lgs. 152/2006 e già esercitate dalle Autorità d'ambito territoriali ottimali quali forme di cooperazione degli enti locali, è istituita quale organo unico di governo una agenzia denominata "Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti";
- ai sensi dell'art. 16, comma 2 della L.R. 24/2012, così come modificata dalla L.R. 20/2016, il Presidente della Giunta Regionale, con decreto n. 527 del 5 agosto 2016, ha nominato Commissario ad Acta dell'Agazia per l'attuazione del PRGRU, l'Avv. Gianfranco Grandaliano.
- il Presidente della Giunta Regionale, con proprio Decreto n. 53 del 6 febbraio 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 18 del 9-22017, ha prorogato sino alla data del 31.12.2017 l'incarico di Commissario ad Acta;
- con deliberazione di Giunta Regionale n. 2188 del 12 dicembre 2017 si è provveduto a stabilire che nelle more della nomina del Direttore Generale dell'Agazia, le funzioni ed i compiti di cui all'art 16 della L.R. n. 24/2012 come modificata dalla Legge Regionale n. 20/2016, sono attribuiti al commissario ad acta nominato con DPGR n. 527/2016;
- con delibera di Giunta Regionale n. 1202/2018 è stato nominato quale Direttore Generale dell'Agazia l'avv. Gianfranco Grandaliano.

**VISTO:**

- il contratto Rep. n. 172298 sottoscritto in data 03 agosto 2006 tra il Presidente della Regione Puglia - Commissario delegato per l'emergenza ambientale in Puglia ed il Presidente del Consiglio di Amministrazione del Consorzio stabile denominato "Gestioni Ambientali", per la gestione dell'impianto denominato "Centro di selezione e linea di biostabilizzazione con discarica di servizio/soccorso" per il conferimento dei rifiuti solidi urbani ed a servizio dei Comuni dell'ex Bacino di utenza LE 3.
- Il Decreto n. 38 del 12 maggio 2017 del Commissario ad Acta dell'Agazia territoriale della



Regione Puglia per il servizio di gestione del ciclo dei rifiuti avente ad oggetto: “*Centro di selezione e linea di biostabilizzazione con discarica di servizio/soccorso di Ugento (LE). Procedimento di revisione ISTAT della tariffa di conferimento per l’anno 2017*”.

**CONSIDERATO CHE:**

- in ottemperanza a quanto stabilito dall’art. 9 della L.R. 24/2012 spetta all’Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti (AGER) il compito di determinazione delle tariffe di conferimento dei rifiuti negli impianti pubblici.
- ai sensi dell’art. 7.3 del succitato contratto Rep. n. 172298/2006, occorre procedere alla revisione della tariffa di conferimento dei rifiuti per gli anni 2018 e 2019 presso l’impianto denominato “*Centro di selezione e linea di biostabilizzazione con discarica di servizio/soccorso*” di Ugento (LE) e gestito dalla Ditta “Progetto Ambiente Bacino Lecce Tre S.u.r.l.”.
- occorre procedere con il calcolo del ristoro ambientale ai sensi del vigente Piano Regionale dei Rifiuti (PGRU) per come dovuto in favore del Comune di Ugento (LE), quale sede di impianto e dei Comuni di Acquarica del Capo e Presicce, quali comuni limitrofi.

**RILEVATO CHE** il citato art. 7.3 del contratto testualmente recita: “*La tariffa sarà aggiornata, a partire dal 2°(secondo) anno di esercizio, entro il 28 (ventotto) febbraio di ciascun anno con conguaglio e valere dal 1°(uno) gennaio precedente sulla base dell’indice ISTAT dei prezzi della produzione dei prodotti industriali*”.

**RILEVATO**, altresì, che, nella seduta del 04/05/2017 la Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali ha assunto la deliberazione di condivisione della nota tecnico-scientifica redatta da ISTAT avente ad oggetto “*Nota indicativa sul corretto utilizzo da parte dei Comuni degli Indici ISTAT per la revisione dei prezzi nei contratti di servizio relativi al ciclo dei rifiuti*” con la quale si è stabilito che l’indice Generale dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali risulta maggiormente rispondente alle esigenze di misurazione dei prezzi nel ciclo dei rifiuti rispetto a qualsiasi indice a livello settoriale.

**CONSIDERATE** condivisibili le considerazioni tecniche rivenienti nella citata deliberazione della Conferenza Stato- Città, confermate dalla relazione dell’ISTAT del 04.10.17 depositata nel giudizio innanzi al TAR Puglia – Sez. di Lecce in adempimento all’ordinanza emessa dallo stesso TAR con il n. 431/2017.

**CONSIDERATO CHE** va applicato l’indice ISTAT dei prezzi della produzione dei prodotti industriali, escludendo che le parti abbiano potuto fare riferimento ad altro indice non esistente al momento dell’accordo ed elaborato successivamente anche, eventualmente, maggiormente attinente alla categoria dell’attività contrattuale.

**VISTO CHE** ai fini del calcolo della tariffa per l’anno 2018 e per l’anno 2019 occorre valutare la variazione intervenuta per l’Indice Generale dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali per l’intervallo temporale:

- Gennaio 2017 – Gennaio 2018.



- Gennaio 2018 – Gennaio 2019.

**RILEVATO** attraverso il portale istituzionale internet dell'Istituto di Statistica ("ISTAT Rivaluta") che la variazione percentuale intercorsa per l'indice Generale dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali per gli intervalli temporali analizzati sono:

- Gennaio 2017 – Gennaio 2018: + 1,8 %.
- Gennaio 2018 – Gennaio 2019: + 4,4 %.

**RITENUTO** necessario, inoltre, procedere con il calcolo del ristoro ambientale ai sensi del vigente Piano Regionale dei Rifiuti (PGRU) per come dovuto in favore del Comune di Ugento (LE), quale sede di impianto e dei Comuni di Acquarica del Capo e Presicce, quali comuni limitrofi, attuando i criteri di ripartizione tra gli stessi Enti per come individuati ed approvati con Delibera dell'Assemblea dei Sindaci dell'ATO – OGA Provincia Lecce n. 7 del 13/02/2015 che ha stabilito una ripartizione nella misura del 50% in favore del Comune di Ugento, del 30% in favore del Comune di Acquarica del Capo e del 20% in favore del Comune di Presicce, con l'attuazione dei criteri di cui al PRGRU sin dall'attivazione dell'impianto avvenuta nel settembre 2009.

#### **RAVVISATO CHE:**

- lo schema di tariffa di cui al contratto Rep. n. 172298/2006 contiene al suo interno una voce di ristoro ambientale in quota fissa stabilita in €/anno 18.270,00 che il gestore dell'impianto Progetto Ambiente Bacino LE/3 riconosce al Comune sede di impianto e limitrofi con frequenza annuale;
- il suddetto importo risulta essere inferiore alla somma spettante ai sensi del PRGRU e, pertanto, ai fini di una semplificazione della procedura di calcolo e corresponsione ai comuni del ristoro spettante, si ritiene opportuno decurtare la stessa somma, revisionata ai fini Istat per il periodo Novembre 2009 – Gennaio 2018, pari ad €/ton 0,24, e determinare la tariffa da corrispondere al gestore ed il ristoro ambientale complessivo dovuto per le annualità 2018 e 2019.

**VALUTATO CHE** l'applicazione delle suddette percentuali di variazione ISTAT alla tariffa approvata con il succitato Decreto 38/2017, pari a € 58,19/ton oltre IVA, decurtata della quota di ristoro ambientale per come precisato, determina la seguente progressione della tariffa dovuta al gestore dell'impianto:

- Gennaio 2018 – Dicembre 2018: € 58,99 €/ton oltre IVA.
- Gennaio 2019 – Dicembre 2019: € 61,59 €/ton oltre IVA.

**PRECISATO CHE** le fasi di trattamento dei Rifiuti Urbani applicate presso l'impianto di selezione e linea di biostabilizzazione nel Comune di Ugento (LE), per come qualificate dal PRGRU, sono:

- F4 – Pretrattamenti (Aliquota di ristoro: 0,45)
- F5 – Biostabilizzazione (Aliquota di ristoro: 1,20)



- F6 - Selezione Primaria (Aliquota di ristoro: 0,25)
- F7 – Maturazione (Aliquota di ristoro: 0,15)
- F12 – Discarica (Aliquota di ristoro: 1,20)

**RILEVATO CHE** i flussi di rifiuti in ingresso nelle fasi di trattamento dei rifiuti analizzate, per come comunicati dal soggetto gestore Progetto Ambiente Bacino Lecce Tre Surl, con nota prot. n. 3451 del 14/05/2019, sono:

- F4 – Pretrattamenti (Flusso di rifiuti in ingresso: 100%)
- F5 – Biostabilizzazione (Flusso di rifiuti in ingresso: 98%)
- F6 - Selezione Primaria (Flusso di rifiuti in ingresso: 71%)
- F7 – Maturazione (Flusso di rifiuti in ingresso: 3%)
- F12 – Discarica (Flusso di rifiuti in ingresso: 24%)

**RILEVATO, altresì, che** occorre procedere al calcolo del ristoro ambientale dovuto in favore dei Comuni dall'anno 2009 all'anno 2019 adoperando le tariffe di conferimento praticate in ingresso all'impianto, che risultano così sintetizzate:

ANNO	Tariffa (€/ton)	Note
2009	55,00	Tariffa di cui al contratto Rep. N. 172298/2006
2010	61,16	Tariffe determinate con Atto Transattivo tra il Consorzio ATO LE/3 e la Ditta Progetto Ambiente Bacino LE/3
2011	67,87	
2012	69,52	
2013	72,93	
2014	76,29	
2015	76,29	Tariffa provvisoria in corso di determinazione ad opera del Commissario ad acta individuato nella figura del Prefetto di Lecce o suo delegato (Sentenza TAR Puglia n. 834/2016)
2016	76,29	Tariffa determinata con Decreto AGER n. 38/2017
2017	58,19	Tariffa determinata con il presente Decreto
2018	58,99	Tariffa determinata con il presente Decreto
2019	61,59	Tariffa determinata con il presente Decreto

**RITENUTO CHE** l'utilizzo in questa sede delle tariffe determinate transattivamente per le annualità 2010 – 2014 non costituisce acquiescenza alcuna da parte di AGER circa le modalità di calcolo e sui criteri adottati dai precedenti soggetti competenti in materia e che restano espressamente salve tutte le ragioni e le difese al riguardo esposte in atti del giudizio innanzi il TAR Puglia di Lecce, R.G. 900/2017, tuttora in corso tra AGER ed il soggetto gestore dell'impianto.

**CONSTATATO CHE** l'utilizzo delle aliquote di ristoro su indicate moltiplicate per il quantitativo di rifiuti effettivamente gestiti nella specifica fase permette l'ottenimento dell'aliquota di ristoro da applicare alla tariffa di conferimento al netto degli utili, così determinando la quota di ristoro ambientale per tonnellata di rifiuto conferita presso l'impianto di Ugento dall'anno 2009 al 2019 e la relativa ripartizione tra i comuni beneficiari:



ANNO	Tariffa (€/ton)	Ristoro ambientale per tonnellata di rifiuto conferito (€/ton) da aggiungere alla tariffa	Ripartizione tra i Comuni beneficiari (Delibera ATO-OGA n. 7 del 13/02/2015)		
			Ugento (50,00%) (€/ton)	Acquarica del Capo (30,00%) (€/ton)	Presicce (20,00%) (€/ton)
2009	55,00	0,90	0,450	0,270	0,180
2010	61,16	1,00	0,500	0,300	0,200
2011	67,87	1,11	0,555	0,333	0,222
2012	69,52	1,14	0,570	0,342	0,228
2013	72,93	1,19	0,595	0,357	0,238
2014	76,29	1,25	0,625	0,375	0,250
2015	76,29	1,25	0,625	0,375	0,250
2016	76,29	1,25	0,625	0,375	0,250
2017	58,19	0,95	0,475	0,285	0,190
2018	58,99	0,97	0,485	0,291	0,194
2019	61,59	1,01	0,505	0,303	0,202

#### VERIFICATO CHE:

- alla luce della determinazione del ristoro ambientale per come quantificato, i comuni dell'ex Bacino LE/3 e tutti i comuni conferitori dell'ambito unico regionale, corrisponderanno il ristoro dovuto direttamente ai Comuni di Ugento, Acquarica del Capo e Presicce in relazione ai quantitativi di rifiuti prodotti per gli anni 2009 – 2017 e tenendo in considerazione che nella quota tariffaria è già incluso un importo annuo a titolo di ristoro pari a € 18.270,00; mentre per le annualità 2018 e 2019 gli importi di ristoro ambientale verranno riscossi direttamente dal gestore dell'impianto, Ditta Progetto Ambiente Bacino Lecce Tre, applicando le tariffe revisionate e così determinate:
  - Anno 2018: €/ton 59,96 oltre IVA, di cui €/ton 0,97 a titolo di ristoro ambientale;
  - Anno 2019: €/ton 62,60 oltre IVA, di cui €/ton 1,01 a titolo di ristoro ambientale.
- Per i Comuni di Ugento, Acquarica del Capo e Presicce si applicano le tariffe di conferimento al netto del ristoro ambientale.

**VERIFICATO, altresì, che** occorre applicare il ristoro ambientale, così come anche stabilito dalla Delibera dell'Assemblea dei Sindaci dell'ATO – OGA Provincia Lecce n. 7 del 13/02/2015, per i conferimenti in discarica effettuati dai Comuni dell'ex Bacino LE/2 nel periodo 2010 – 2014 con una tariffa di €/ton 70,14 e per la quale l'importo di ristoro ambientale con i criteri di cui al PRGRU risulta pari a €/ton 0,79 da ripartire tra i Comuni di Ugento, Acquarica del Capo e Presicce, secondo il seguente prospetto:



ANNO	Tariffa (€/ton)	Ristoro ambientale per tonnellata di rifiuto conferito (€/ton) da aggiungere alla tariffa	Ripartizione tra i Comuni beneficiari (Delibera ATO-OGA n. 7 del 13/02/2015)		
			Ugento (50,00%) (€/ton)	Acquarica del Capo (30,00%) (€/ton)	Presicce (20,00%) (€/ton)
2010	70,14	0,79	0,395	0,237	0,158
2011					
2012					
2013					
2014					

stabilendo che i comuni dell'ex Bacino LE/2 e tutti i comuni conferitori dell'ambito unico regionale, corrisponderanno il ristoro dovuto direttamente ai Comuni di Ugento, Acquarica del Capo e Presicce in relazione ai quantitativi di rifiuti prodotti per gli anni 2010 – 2014 tenendo in considerazione che nella quota tariffaria è già incluso un importo annuo a titolo di ristoro pari a € 18.270,00 che il gestore dell'impianto verserà direttamente ai Comuni.

**VISTO:**

- il D.Lgs. 267/2000;
- la L.R. n. 24/2012 così come modificata dalla L.R. n.20/2016;
- la Deliberazione assunta dalla Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali nella seduta del 4 maggio 2017;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 527 del 5 agosto 2016;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 53 del 6 febbraio 2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2188 del 12 dicembre 2017;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1202 del 5 luglio 2018.

**DECRETA**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

- DI APPROVARE** le tariffe di conferimento presso l'impianto di selezione e linea di biostabilizzazione con annessa discarica di servizio/soccorso nel Comune di Ugento (LE) a carico dei Comuni così determinate:
  - Anno 2018: €/ton 59,96 oltre IVA, di cui €/ton 0,97 a titolo di ristoro ambientale;
  - Anno 2019: €/ton 62,60 oltre IVA, di cui €/ton 1,01 a titolo di ristoro ambientale.
- DI APPROVARE** gli importi di ristoro ambientale per tonnellata di rifiuto conferito presso l'impianto di biostabilizzazione con discarica di servizio/soccorso di Ugento e la relativa ripartizione tra i Comuni di Ugento, Acquarica del Capo e Presicce:

ANNO	Tariffa (€/ton)	Ristoro ambientale per tonnellata di rifiuto conferito (€/ton) da aggiungere alla tariffa	Ripartizione tra i Comuni beneficiari (Delibera ATO-OGA n. 7 del 13/02/2015)		
			Ugento (50,00%) (€/ton)	Acquarica del Capo (30,00%) (€/ton)	Presicce (20,00%) (€/ton)
2009	55,00	0,90	0,450	0,270	0,180



2010	61,16	1,00	0,500	0,300	0,200
2011	67,87	1,11	0,555	0,333	0,222
2012	69,52	1,14	0,570	0,342	0,228
2013	72,93	1,19	0,595	0,357	0,238
2014	76,29	1,25	0,625	0,375	0,250
2015	76,29	1,25	0,625	0,375	0,250
2016	76,29	1,25	0,625	0,375	0,250
2017	58,19	0,95	0,475	0,285	0,190
2018	58,99	0,97	0,485	0,291	0,194
2019	61,59	1,01	0,505	0,303	0,202

- DI STABILIRE CHE** alla luce della determinazione del ristoro ambientale per come quantificato, i comuni dell'ex Bacino LE/3 e tutti i comuni conferitori dell'ambito unico regionale, corrisponderanno il ristoro dovuto direttamente ai Comuni di Ugento, Acquarica del Capo e Presicce in relazione ai quantitativi di rifiuti prodotti per gli anni 2009 – 2017 e tenendo in considerazione che nella quota tariffaria è già incluso un importo annuo a titolo di ristoro pari a € 18.270,00; mentre per le annualità 2018 e 2019 gli importi di ristoro ambientale verranno riscossi direttamente dal gestore dell'impianto, Ditta Progetto Ambiente Bacino Lecce Tre, applicando le tariffe per come determinate al punto 2 e successivamente versati ai Comuni interessati.
- DI APPROVARE** l'importo di ristoro ambientale per tonnellata di rifiuto conferito presso la discarica di Ugento dai Comuni dell'ex Bacino LE/2 nel periodo 2010 – 2014 per un importo unitario di €/ton 0,79 da ripartire secondo i criteri di cui alla Delibera ATO/OGA n. 7/2015 tra i Comuni di Ugento, Acquarica del Capo e Presicce.

ANNO	Tariffa (€/ton)	Ristoro ambientale per tonnellata di rifiuto conferito (€/ton) da aggiungere alla tariffa	Ripartizione tra i Comuni beneficiari (Delibera ATO-OGA n. 7 del 13/02/2015)		
			Ugento (50,00%) (€/ton)	Acquarica del Capo (30,00%) (€/ton)	Presicce (20,00%) (€/ton)
2010	70,14	0,79	0,395	0,237	0,158
2011					
2012					
2013					
2014					

- DI STABILIRE CHE** alla luce della determinazione del ristoro ambientale per come quantificato, i comuni dell'ex Bacino LE/2 e tutti i comuni conferitori dell'ambito unico regionale, corrisponderanno il ristoro dovuto direttamente ai Comuni di Ugento, Acquarica del Capo e Presicce in relazione ai quantitativi di rifiuti prodotti per gli anni 2010 – 2014 e conferiti in discarica, tenendo in considerazione che nella quota tariffaria è già incluso un importo annuo a titolo di ristoro pari a € 18.270,00 che il gestore dell'impianto verserà direttamente ai Comuni;
- DI NOTIFICARE** il presente provvedimento a:





**AGENZIA TERRITORIALE DELLA REGIONE PUGLIA  
PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI**

Progetto Ambiente Bacino Lecce Tre Surl, i Comuni di Ugento, Acquarica del Capo e Presicce e tutti i Comuni dell'ambito unico regionale che conferiscono presso l'impianto di trattamento meccanico-biologico di Ugento (LE) e di pubblicarlo sul sito istituzionale della Regione Puglia - Agenzia territoriale della Regione Puglia per il Servizio di Gestione dei Rifiuti

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei termini di legge.

Bari, 14 Maggio 2019